****

**27. Spreco**

*Spirito di Dio,*

*donami un cuore docile all’ascolto.  
Fa’ che io non ponga ostacoli alla Parola  
che uscirà dalla bocca di Dio.  
Che tale Parola non torni a lui  
senza aver operato in me ciò che egli desidera   
e senza aver compiuto ciò per cui l’hai mandata.*

*(Carlo Maria Martini)*

**Dal Vangelo secondo Giovanni (12,1-11)**

1Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. 2E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. 3Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. 4Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: 5"Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?". 6Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. 7Gesù allora disse: "Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. 8I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me".

9Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. 10I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, 11perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

**Per entrare nel testo**

Nel silenzio, rileggo il testo e rispondo, con libertà e spontaneamente, a questa domanda: Cosa mi colpisce di questo brano? Una frase, un’azione, un particolare inatteso, una parola, un sentimento nel quale mi riconosco …

**Per comprendere**

* “Sei giorni prima”: è l’ultima settimana della vita pubblica di Gesù ed è scandita con estrema cura, come la prima all’inizio del Vangelo secondo Giovanni. L’una e l’altra si concludono con la manifestazione della gloria di Gesù: a Cana la nuova creazione, a Gerusalemme la Croce che è la redenzione.
* Betania è il luogo domestico per eccellenza per Gesù: in questo villaggio, situato in Giudea vicino a Gerusalemme, Gesù ha i suoi migliori amici - Marta, Maria e Lazzaro - coi quali condivide spesso il suo tempo e la sua missione.
* Il Nardo è un fiore orientale, usato già nell’antichità per produrre unguenti e profumi preziosissimi. La quantità usata da Maria è esagerata: il valore di 300 denari equivaleva a circa 300 giorni di lavoro di un contadino.

**Per lasciarsi provocare**

* Il gesto gratuito di Maria prefigura il gesto di Gesù che dona la sua vita. Si può equiparare al gesto della lavanda dei piedi: Giovanni costruisce un parallelismo tra i due eventi (es: capelli – asciugatoio). Inoltre, Gesù vede in questo gesto amorevole un omaggio anticipato alla sua salma.
* “Quanta ricchezza sprecata: si sarebbe potuta dare ai poveri!”: sembra quasi di sentire i discorsi fatti oggi sulla Chiesa, le cui ricchezze potrebbero essere spese per “i poveri”. Maria “spreca” per amare Gesù… e se la Chiesa avesse “sprecato” per amare e onorare Dio? Non soltanto i poveri sono da amare ma anche il Signore.
* I capi dei sacerdoti si accaniscono nello sbagliare strada, si ostinano a non comprendere la verità. Così pensano pure di eliminare anche Lazzaro perché è un segno scomodo delle opere di Gesù.
* Ai cristiani viene chiesto di diventare personalmente segno - come Lazzaro - per riconoscere Gesù risorto e così seguire la logica della risurrezione: non cercare continuamente segni esterni, puoi diventare tu stesso segno per gli altri!

**Per condividere**

* Leggendo questo brano del Vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Cosa mi stupisce, cosa mi inquieta?
* Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
* Mi è rimasto un dubbio, avrei bisogno di un ulteriore chiarimento…

**Per pregare**

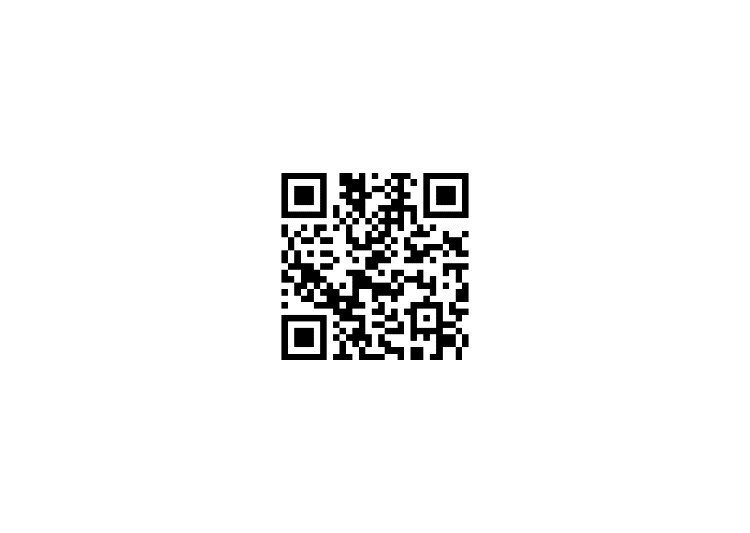
Forse non tutti ci sentiamo in grado di esprimerci attraverso una preghiera. Possiamo allora condividere semplicemente quali sentimenti e sensazioni ha messo in moto la lettura di questo brano. Se vogliamo esprimerci con una preghiera lo possiamo fare liberamente nella forma della *lode*, del *ringraziamento*, dell’*invocazione* o dell’*intercessione*.

**Un testimone**

Spreco … quante volte pronunciamo questa parola. Spreco di denaro, spreco di tempo, a volte anche alcune vite sembrano “sprecate”…

Lo si sente dire a volte quando muore una persona giovane: “aveva tutta la vita davanti”, come se la morte avesse cancellato in un colpo tutta la bellezza, l’amore, la gioia di vivere. Eppure, spesso sono proprio queste vite, all’apparenza *sprecate,*  a diventare segno potente per tutti noi!

Prenditi il tempo di approfondire la vita di Chiara Luce Badano, una ragazza di 17 anni morta a causa di un tumore.

“Io non devo parlare di Gesù (agli amici, ndr), glielo devo dare” è la risposta di Chiara alla mamma che le chiede se con gli amici parla di Gesù. Ed è la strada per vivere la vita in profondità, senza sprecare nulla… per lasciare il segno.